

Raddoppiata l'estensione del Parco dei Sassi di Roccamalatina. Entrano nuove aree di pregio a Zocca e Marano. Lo stabilisce la variante generale al Piano territoriale del Parco dei Sassi adottata dal Consiglio provinciale di Modena.

Il Parco dei Sassi raddoppia

Il Parco dei Sassi di Roccamalatina allarga i propri confini per comprendere i borghi storici di Montecorone e Montalbano, i boschi del Monte della Riva, il Bosco delle Tane e il Sasso di Sant'Andrea, tutte località nel comune di Zocca; entrano nel Parco anche alcune emergenze nel comune di Marano: i prati e i boschi del Parco faunistico di Festà e il Centro naturalistico le Cince. Per collegare queste emergenze al Parco già esistente aumenta la cosiddetta "area contigua" di preparco, portando la superficie complessiva del Parco da 1.119 ettari a 2.303. È quanto stabilito nella variante generale al Piano territoriale del Parco dei Sassi che è stata adottata il 13 giugno dal Consiglio provinciale di Modena. Ha votato a favore la maggioranza di centro-sinistra, contrario il centrodestra.

Con l'adozione si apre la fase dove cittadini e associazioni potranno presentare osservazioni alla Provincia entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino regionale, prevista nelle prossime settimane.

«Entrano a far parte del Parco – ha spiegato Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente – alcuni siti di notevole interesse naturalistico che saranno valorizzati anche dal punto di vista turistico. Siamo arrivati a questa

decisione al termine di un percorso, iniziato nel 2004, che ha visto il pieno coinvolgimento di tutti gli enti interessati e le associazioni di categoria. Dalle assemblee è emerso che dei residenti non erano favorevoli ma è risultato anche che molti giovani hanno scelto di abitare in quella zona proprio perché c'è il Parco. Il Parco ha generato l'insediamento di una serie di attività economiche che diversamente non ci sarebbero state».

Gran parte delle nuove aree fanno parte del preparco (circa 893 ettari), dove i livelli di tutela sono più blandi. Salendo nei diversi gradi di tutela, nel nuovo Parco 1.072 ettari saranno zona di protezione ambientale normale, 225 di protezione speciale, 95 di protezione generale e 12 di protezione integrale.

Il Piano prevede la tutela degli elementi naturalistici e storici più vulnerabili ma anche interventi di restauro dell'habitat naturale e lo sviluppo della bioedilizia e del turismo verde. La caccia è ammessa solo nelle zone di preparco.

Fa parte del provvedimento di estensione del Parco un accordo agro-ambientale siglato da Provincia, ente di gestione del Parco e associazioni agricole per la valorizzazione delle imprese.

Il Parco dei sassi di Roccamalatina

Istituito nel 1988 il Parco dei Sassi è governato da un ente di gestione composto dalla Provincia di Modena, la Comunità Montana dell'Appennino Modena Est, e i Comuni di Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola e Castelvetro. La sede del Parco si trova a Pieve di Trebbio di Roccamalatina, via Pieve di Trebbio, 1287, tel. 059 795721.



IL DIBATTITO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Soddisfatto per il risultato ottenuto Walter Telleri (Verdi), per il quale «si è riusciti ad affermare il principio che il Parco rappresenta un'opportunità anche economica per tutti, compreso chi vi risiede, e a coinvolgere la popolazione in un percorso di ampliamento che dovrebbe essere un modello anche per altre realtà». «Magari le popolazioni fossero state coinvolte – ha replicato Giorgio Barbieri (Lega nord) – perché in realtà non è così e ci sono molte firme di cittadini e di aziende contrarie che lo provano. Forse i sindaci sono d'accordo, ma non sono tutta la popolazione: il Parco funziona se la gente lo vuole e quindi si sarebbe dovuto fare un referendum». Per Tomaso Tagliani (Udc) «questo progetto è nato male. Nessuno di quelli che lì abitano vuole l'ampliamento e noi non possiamo imporglielo solo per seguire la volontà e gli interessi di qualcuno appassionato del biologico o della vacca bianca». Anche per Cesare Falzoni (An) si tratta di «un'imposizione sui residenti che ne avranno solo danni e nessun vantaggio a compensazione dei vincoli introdotti. In questo modo si creano cittadini di serie "b" che hanno più doveri e meno diritti degli altri». Giuseppe Vaccari (Ds-l'Ulivo) si è dichiarato «stupito per la reazione dei portavoce della montagna, forse dettata da vecchie paure. Sono anni che

discutiamo di come rilanciare l'Appennino ed evitare che si spopoli e quella del

Parco è una scelta giusta. Qui si è messa in discussione la legittimità di rappresentanza dei sindaci e non è stato tenuto in considerazione il parere della quarantina di aziende agricole che hanno deciso di scommettere su questa scelta. Il Parco è un volano di turismo e di opportunità».

Per Claudia Severi (Forza Italia) «siamo di fronte a un esproprio silente: il Parco è una cosa bella ma l'amministrazione di sinistra gioca con i soldi degli altri, di chi possiede quelle terre. Il Parco non spaventerebbe i proprietari dei terreni al suo interno se arrivassero degli incentivi, se si pensasse di rilanciare la zona senza vincoli così stringenti e con premi per chi fa le cose».



Un nuovo ostello nell'antico Ospitale di San Giacomo

Apochi chilometri dalle caratteristiche guglie dei Sassi di Roccamalatina sorge, in località S. Giacomo di Zocca, immerso in boschi di castagno, noci e querce un'antico Ospitale risalente al 1186. Nel 2006 il Parco, gestore del vicino Museo del Castagno e del Borlengo, in accordo con il Comune lo ha ristrutturato e reso fruibile ricavandone un ostello. L'ostello, che ha una ricettività di 25 posti letto suddivisi in 7 camere, ciascuna con bagno riservato, è inoltre dotato di due ampi saloni (refettori e sala riunioni)

nonché di una cucina pronta all'uso in autogestione. L'attività dell'ostello si integra in modo suggestivo con quella degli antistanti musei, ma soprattutto con quella del Parco che con la sua ricca rete sentieristica, i Centri Visita e le numerose iniziative di natura turistica (safari notturni, escursioni programmate, eventi), favorisce la fruizione di famiglie, gruppi e chiunque sia interessato, alla scoperta o riscoperta di luoghi di particolare bellezza e originalità. Una scoperta che sarà ancora più inte-

ressante grazie alla guida multimediale "Walkie Pod", ovvero un'I-Pod video (registratori digitale) con cui effettuare una vera e propria visita guidata interattiva che si noleggia, presso il Centro Visitatori del Borgo dei Sassi.

L'ostello è aperto tutto l'anno. Tariffe e modalità di prenotazione sono consultabili al sito www.parks.it/parco.sassi.roccamatina oppure contattando direttamente il numero unico per le prenotazioni 334.3013752 (Sig. Antonio Giuliani).

